

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	12/00124788	ITA:	Soprintendenza Archeologica di Roma	LAZIO	

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE:

Roma - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE:

Museo Nazionale Romano

INV. 77255

OGGETTO:

basso-rilievo di arte romana

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

DATI DI SCAVO:

(o altra acquisizione)

Ariccia, tomba via Appia

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE:

II sec. d.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA:

marmo

MISURE:

lung. m. 1,11; h. m. 0,50 spess. m. 0,06

STATO DI CONSERVAZIONE:

frammentario: manca la parte sinistra

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

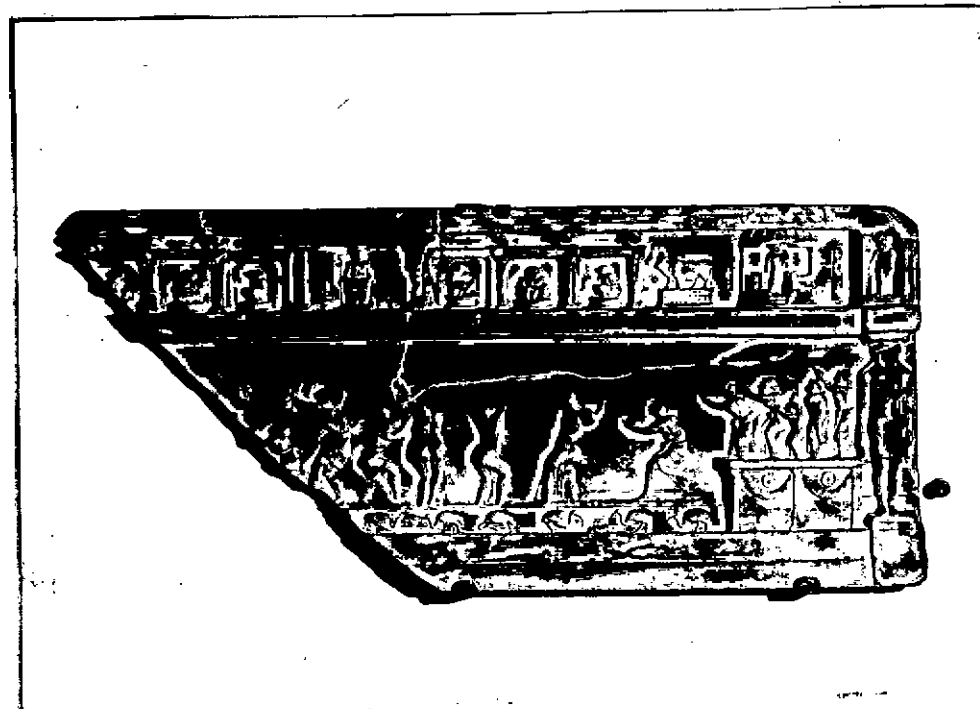
non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

proprio dello Stato

NOTIFICHE:



103416 /

NEG. 103411 L

DESCRIZIONE: Basso-rilievo di arte romana con elementi riferentisi all'ambiente ed ai culti egizi. La scena raffigurata rappresenta una danza rituale con donne ed uomini negri e pigmei, danza che si svolge davanti ad un pubblico che sembra partecipare battendo le mani. La danza viene compiuta davanti a divinità sedute sotto un portico o in posizione stante entro cappelle. Sul lato destro c'è un dio non bene identificabile; a fianco un toro Api, andando ancora oltre si presentano dei babuini sotto un portico al centro divinità femminile seduta su trono. Sotto i danzatori un fregio di ibis riporta all'importanza di questi uccelli nel concetto che dell'Egitto avevano i Romani. Tutta la scena di danza è inquadrata in uno spazio rettangolare, delimitato, a destra da un telamone egittizzante, che è

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

A.ROULLET, The Egyptian and Egyptianing Monuments of Imperial Rome, Leiden 1972 pp.27-28 fig.20 tav.XIII.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Elvira D'Amico*

DATA: *30.5.78*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

PIERA FERIOLI

ALLEGATI: *u. 1*

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00124788	ITA:		INV. 17255
	ALLEGATO N. 1			

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

una pura creazione romana di età adrianea. Il tipo di lavorazione è chiaramente romano; con molta probabilità di età adrianea. ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ e fa riferimento a quelle produzioni richiamantisi al mondo egiziano. La presenza dell'ibis, del babbuino, del pigmeo, del negro, del toro Apis sono elementi che chiaramente ci riportano ad esso, così come il costume e l'attitudine del telamone. Ma l'elemento della danza rituale di tipo orgiastico, il modo come tutte le altre situazioni sono rivissute e portate avanti ci allontana dall'ambiente egizio e meglio ce lo inquadra nell'ambito della sua recezione in ambiente romano imperiale.